



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 20 APRILE 2017

VESTENAVECCHIA - BOLCA



Dopo la sosta caffè in piazza a Vestenanuova raggiungiamo la chiesa di S. Antonio Abate di Vestenavecchia e parcheggiate le macchine sul piazzale antistante iniziamo la nostra escursione verso Bolca. Lungo il sentiero incontreremo tre croci erette da Celestino Baldo nel 1800, povero pastore di Vestenavecchia. La prima croce la troviamo al principio del percorso adiacente la chiesa parrocchiale, quindi salendo attraverso boschi e contrade raggiungiamo la località di Castellaro dove incontriamo la seconda Croce recentemente restaurata. Si sale poi sul monte Pergo (945 m) dove incontriamo la terza croce e luogo ideale per ammirare lo splendido paesaggio circostante. Dal monte Pergo scendiamo a Bolca per la sosta pranzo. Al ritorno scendiamo lo Spilecco (ritrovamento denti di squalo) e procediamo verso sud lungo le contrade di Fenile e Camponogara (bello da vedere il capitello votivo), poi arriviamo prima a Rugolotti (coltivazione frutti di bosco e fragole) poi a Stanghellini (con la cascata dell'Alpone) e ritorno a Vestenavecchia visitando prima l'antica Pieve di S. Antonio Abate del dodicesimo secolo ai piedi del colle della Fratta.

PARTENZA: ore 08,00 Gavagnin

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: m 500

TEMPO DI PERCORRENZA: h. 06,00

PRANZO: al sacco o al ristorante

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia.

RIENTRO PREVISTO: entro le 17,00

Accompagnatori: Corbellari 366 4046000 – Costantini

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.